

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Fondo Pensioni Sicilia

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Prot. N. B456.....

del 22.04.2014.....

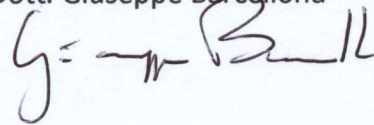
Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio
di Amministrazione del Fondo Pensioni

SEDE

OGGETTO: Valutazione della *performance* del direttore del Fondo dott. Ignazio Tozzo da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione, per il periodo 1 gennaio-10 luglio 2013

Trasmetto per quanto di competenza la valutazione di cui all'oggetto.

Dott. Giuseppe Barcellona



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Fondo Pensioni Sicilia

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Prot. N.....

del.....

OGGETTO: Valutazione della performance del direttore del Fondo dott. Ignazio Tozzo da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione, per il periodo 1 gennaio-10 luglio 2013

Con delibera n. 37/2012 del 10 dicembre 2012 del Consiglio di Amministrazione di questo Fondo Pensioni Sicilia il sottoscritto dott. Giuseppe Barcellona, Garante, è stato nominato "Organismo di Valutazione del Fondo" ai sensi del Decreto Presidente Regione Siciliana 21 giugno 2°12, n. 52 col quale è stato emanato il Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n.5.

Organismo al quale competono una serie di funzioni espressamente previste da altro art. 11 del detto Regolamento e fra di esse annualmente *"propone al Presidente del Fondo Pensioni Sicilia la valutazione del Direttore del Fondo e l'attribuzione allo stesso dell'indennità di risultato"*.

E in questa veste il sottoscritto, come per l'anno 2012, si appresta a redigere la relazione prevista per l'anno 2013 da sottoporre all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo, per le determinazioni di competenza, riguardo l'attività in generale svolta dal Direttore del Fondo dott. Ignazio Tozzo,

limitatamente al periodo 1 gennaio-10 luglio 2013, data in cui quest'ultimo ha lasciato l'incarico perché destinato all'Assessorato alla Sanità, con riferimento agli obiettivi fissatigli dal Presidente del CdA, come più avanti si dirà, puntualmente rispettati, precisando per altro che la cessazione dell'incarico a metà anno ha impedito di portare a compimento alcuni di quegli obiettivi, seppure l'attività svolta per questi ultimi sia stata importante per il completo raggiungimento dell'obiettivo da parte del Direttore subentrante.

Va preliminarmente aggiunto che la presente relazione è frutto anche delle risultanze e delle valutazioni proprie di quello "Staff di supporto" espressamente previsto dall'art. 13 del Regolamento succitato, di cui deve avvalersi l'Organismo di Valutazione, e che, con professionalità e competenza, è stato di notevole ausilio allo scrivente.

Al dott. Ignazio Tozzo, che riveste la qualifica di direttore generale del Fondo Pensioni Sicilia sin dalla sua costituzione (Legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art.11 e relativo Regolamento emesso con decreto presidenziale 23 dicembre 2009, n.14) sono stati fissati dal Presidente del CdA nel corso dell'anno 2013 quegli obiettivi i cui risultati qui di seguito saranno analiticamente esaminati.

Sul compimento delle attività necessarie per il perseguimento di tali obiettivi, il dott. Tozzo ha sinteticamente riferito con un'autorelazione del 31 gennaio 2014, corredata da n. 11 allegati

Obiettivo 1 "Predisposizione di una direttiva in materia di anticipazione della buonuscita che, previo approfondimento e studio della normativa di riferimento, in un'ottica di *spending review*, contenga gli elementi di contenimento e razionalizzazione della spesa" – (scadenza 20/2/2013)-.

Ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n.1 del 1988, legge che disciplina lo stato giuridico ed economico del personale dell'amministrazione regionale, a detto personale è concesso richiedere in presenza di particolari circostanze un'anticipazione parziale del trattamento di fine rapporto (cd. buonuscita).

Essendo il Fondo pensioni un ente di recente costituzione, dove le varie problematiche vengono affrontate man mano che si pongono (ad esempio vedi le valutazioni in relazione a quanto è detto sull'Obiettivo n. 5), il Presidente del CdA ha ritenuto di chiedere al dott. Tozzo quale direttore di emanare precise disposizioni in relazione a tali anticipazioni. Ciò con riferimento alle sopravvenute difficoltà del Fondo ad erogare, prima ancora che le anticipazioni, il trattamento di fine rapporto ai pensionati che ne avevano maturato il diritto, proprio per il ritardo dell'amministrazione regionale all'anticipazione delle somme necessarie, ritardo dovuto alle sopravvenute difficoltà economiche dell'Ente Regione.

Quindi nell'ottica di un contenimento della spesa il dott. Tozzo ha emanato precise direttive all'Ufficio competente, sintetizzate nella circolare n.7025 del 6 febbraio 2013, individuando i criteri di priorità, e le relative formalità, nonché il *budget* finanziario annuale per le anticipazioni ammesse dall'art. 20 nei casi di spese sanitarie ed acquisto di prima casa. Circolare i cui contenuti non possono che essere condivisi.

Obiettivo 2 "Sottoscrizione convenzione con i gestori degli investimenti mobiliari limitatamente al 60% delle risorse disponibili di cui al D.D. 319 del 7/11/2012 (1° gestore)" (scadenza 30/3/2013)

Questo obiettivo altro non è che il completamento di quella complessa attività che aveva già impegnato in modo assai gravoso il dott. Tozzo nel corso dell'anno

2012 per il reperimento di Istituti cui affidare le disponibilità finanziarie eccedenti le normali necessità del Fondo Pensioni, e che per completezza di esposizione si ritiene qui di aggiungere riportandosi alla relazione di questo Organo per l'anno 2012 *“Obiettivo 5- Completamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di gestione degli investimenti del Fondo Pensioni Sicilia eccedenti le normali necessità dell'Ente; e sottoscrizione della convenzione con i gestori degli investimenti mobiliari. (Per la prima parte la scadenza è stata stabilita per il 31/10/2012, per la seconda parte il 31/12/2012)*

Con riferimento all'art. 15, comma 3, del decreto presidenziale 23 dicembre 2009 n. 14, attuativo della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 costituente il Fondo Pensioni Sicilia, che prevede l'investimento delle disponibilità finanziarie eccedenti le normali necessità dell'Ente, nel termine stabilito il Direttore del Fondo, quale presidente di apposita commissione ha dato luogo alla gara per l'affidamento del servizio di gestione di detti investimenti, conclusasi in data 5/10/2012, con l'aggiudicazione in favore della UNIPOL spa.

Per quel che riguarda la seconda parte dell'obiettivo, cioè la sottoscrizione della convenzione con il gestore per gli investimenti mobiliari (ovviamente la parte più delicata dell'intera operazione), sono inizialmente insorte delle difficoltà con la società aggiudicataria UNIPOL Assicurazioni SpA in relazione alla individuazione di strumenti finanziari di investimento conformi al regolamento del Fondo Pensioni (lett. a e lett. b dell'art. 15 succitato), per cui il Direttore ha chiesto ed ottenuto una proroga del termine di scadenza per una più attenta disamina di detti strumenti”.

Questo soprattutto a causa della determinazione n. 3129 del 7//11/2012 del Dirigente del Servizio Patrimonio Provveditorato e Servizi Generali della Regione Siciliana che limitava al 60% la gestione all'Unipol degli investimenti finanziari per le somme eccedenti le normali necessità del Fondo.

L'interesse del Fondo a definire nel più breve tempo possibile la procedura relativa a questo 60% è stata raggiunta in conformità all'obiettivo fissato al dott. Tozzo con la sottoscrizione in data 19 marzo 2013 della convenzione con l'Istituto precedentemente individuato. Nella quale convenzione, con delibera n. 35 del 26/11/2012, il Consiglio di amministrazione del Fondo, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 13 del disciplinare di gara e nelle more di individuazione del secondo gestore, ha determinato il conferimento provvisorio, in attesa della nomina di un secondo gestore, anche del restante 40% alla stessa Unipol.

Ciò è stato di notevole utilità per il Fondo, che ha potuto da subito, in attesa della procedura di individuazione del 2° gestore, su quest'ultimo 40% godere degli interessi pattuiti sulla restante parte del 60%, già affidata.

Obiettivo 3 "Definizione delle procedure per l'affidamento del servizio di gestione degli investimenti finanziari limitatamente al residuo 40% delle risorse disponibili (2° gestore)" – scadenza 31/12/2013 –

Al dott. Tozzo è stato quindi posto l'obiettivo di individuare il 2° gestore, da selezionare anch'esso mediante procedura di evidenza pubblica. Attività anche questa gravosa dovendosi procedere alla riscrittura di un nuovo bando di gara, poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 15/5/2013, con termine per la presentazione delle domande fissato per il 18/7/2013, successivo quindi al 10 luglio antecedente, data in cui il dott. Tozzo ha lasciato l'incarico di Direttore del Fondo.

Tuttavia è doveroso rilevare che nelle more il dott. Tozzo si era attivato, per ridurre i tempi procedurali, per la nomina del supporto al RUP, per la richiesta formulata all'Assessorato Infrastrutture ai fini della nomina dei componenti della

Commissione di gara, e per la collaborazione alle operazioni di gara dell'ufficiale rogante.

Devesi quindi osservare che, in relazione all'obiettivo prefissatogli, il dott. Tozzo ha diligentemente portato avanti la complessa procedura di affidamento, nei limiti temporali di cui ha potuto usufruire.

Obiettivo 4 "Coordinamento attività di attivazione dei canali di collegamento telematico per i flussi relativi ai modelli 730-770 con l'Agenzia delle Entrate" – scadenza 31/3/2013 –

Considerato che il Fondo gestisce oltre sedicimila pensionati i collegamenti telematici di qualsiasi genere sono indispensabili per velocizzare i tempi di ogni attività svolta, evitare disfunzioni e limitare il cartaceo. Nella fattispecie l'obiettivo assegnato al dott. Tozzo mirava ad assicurare per la prima volta il collegamento telematico tra l'area fiscale ed informativa del Fondo e l'Agenzia delle Entrate onde consentire di ricevere in via telematica mediante il servizio Entratel dei Centri di Assistenza fiscale i modelli 730, di verificarli, e di trasmetterli all'Agenzia delle Entrate consentendo così di disporre in via informatica tali dati per l'elaborazione del modello 770.

Dopo ripetuti contatti e incontri fra i dirigenti del Fondo e i funzionari dell'Agenzia, il Sistema Entratel è entrato in funzione in data 1/3/2013, come da ricevuta della medesima Agenzia che ne ha confermato l'operatività.

Obiettivo 5 "Predisposizione proposta di Bilancio Tecnico per il Bilancio Finanziario" - Scadenza 21/10/2013 –

L'obiettivo di cui sopra fissato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo al dott. Tozzo nasce da una segnalazione effettuata al Consiglio da

quest'ultimo in data 25 marzo 2013 con riferimento ad una nota del precedente 27 febbraio dell'Organo Tutorio che, nell'ambito delle prescrizioni e raccomandazioni formulate in ordine al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 rilevava la carenza del c.d. Bilancio Tecnico previsto dagli artt. 87 e 88 del D.P.R. n.97/2003, richiamato in Sicilia con D.P. Reg. Sic. N.729/2006.

Bilancio tecnico previsto per gli enti previdenziali come il Fondo. Il bilancio tecnico-attuariale, che affianca il tradizionale bilancio di previsione dell'Ente, è un bilancio di previsione di un ente di gestione di forme di previdenza obbligatorie o di fondi pensione sviluppato per un periodo futuro di almeno 30 anni.

Tale adempimento viene richiesto in un'ottica di previsione di equilibrio finanziario di sistema volto ad assicurare che ci sia uguaglianza tra il valore attuale degli accantonamenti e le prestazioni future da rendere nel lungo periodo.

Per articolare tale complesso documento contabile che deve tenere conto per un periodo così lungo di una serie di variabili di tipo demografico (andamento della vita media, crescita demografica della popolazione iscritta alla gestione previdenziale, numero annuale dei pensionamenti, eventuali evoluzioni della normativa di riferimento dell'età pensionabile) variabili che dovranno determinare l'ammontare delle riserve accantonate e di contributi che si prevede saranno versati è necessaria la presenza di una figura specializzata detta "attuario" che possa affiancare gli uffici del Fondo nella stesura di questo bilancio.

Il dott. Tozzo, con la nota di cui sopra del 25/3/2013, ha fatto fa presente al Consiglio della necessità di un supporto di un tecnico iscritto all'ordine professionale degli Attuari.

Il Consiglio di amministrazione, in un'ottica di risparmio, ha ritenuto prima di formalizzare la richiesta all'Ordine degli Attuari, di dovere preliminarmente procedere ad una verifica in seno all'amministrazione regionale sull'eventuale

sussistenza di dipendenti forniti di tale professionalità investendo con nota del 18/4/2013 l'Assessorato dell'Economia per tale verifica.

Assessorato che, seppure sollecitato con una ulteriore nota del 7 giugno successivo, non ha dato alcun seguito.

Per cui alla data di cessazione dell'incarico da direttore del dott. Tozzo la pratica non consentiva ulteriori adempimenti, per cui va soltanto dato atto a quest'ultimo di avere puntualmente realizzato le azioni di sua pertinenza.

Risulta da una disamina generale di questa relazione la constatazione che tutti gli obiettivi fissati dal Presidente al Direttore del Fondo sono stati tempestivamente raggiunti evidenziando che alcuni di questi hanno presentato, data la complessità della loro attuazione, difficoltà non indifferenti.

Deve quindi darsi atto al dott. Ignazio Tozzo, per quella parte dell'anno in cui ha diretto il Fondo, di una assai positiva gestione di un ufficio assai complesso, il cui merito non si limita certo al raggiungimento dei soli obiettivi prefissati, ma si estende a tutte le diverse complesse attività.

Dott. Giuseppe Barcellona

